

Dalla parte del bisogno e dei fanciulli

Elda Mazzocchi Scarzella



*“Più intraprendente
di tante donne
e più determinata
di tanti uomini”*

Elda Mazzocchi Scarzella (Milano 1904 – 2005) è l'ideatrice e la fondatrice del *Villaggio della Madre e del Fanciullo*. Nel 1921 si sposa con l'ingegnere Enzo Scarzella, da cui ha due figli, Isabella e Alberto. Trasferitasi subito dopo il matrimonio a Domusnovas, in Sardegna, realizza la *Casa del bambino* per i figli dei minatori, con una mensa aperta anche ai bimbi del paese. Tornata a Milano nel 1934, durante le persecuzioni nazi-fasciste, fornisce assistenza clandestina agli ebrei e, con l'aiuto del sindaco di Milano Antonio Greppi, inaugura nei giardini di Palazzo Sormani il primo nucleo del *Villaggio della madre e del fanciullo*, che fornisce assistenza alle reduci, gestanti e madri, senza distinzione di stato civile, religione o razza. Nel 1946, insieme all'avvocato Edoardo Majno, figlio di Ersilia Majno, fonda l'*Ente ausiliario del Tribunale per i minorenni*. Nel 1951 dà vita ad un settore di attività medico - sociale presso l'Ospedale Niguarda e, subito dopo, ad un laboratorio di modellistica per i ragazzi dell'*Ente ausiliario* e ad un club ricreativo per i minori in affido. Nel 1953 organizza attività di gioco prima in un istituto d'infanzia che ospita i bambini senza le madri, poi presso i reparti pediatrici dell'Ospedale psichiatrico di Mombello e dell'Ospedale Niguarda. Negli stessi anni proseguono i “corsi residenziali”, avviati già nel 1952, e l'attività di formazione degli operatori sociali. Nel 1957 il “*Villaggio della madre e del fanciullo*” fu trasferito nella sua sede attuale, in un'area concessa dal Comune in via Goya, nel quartiere QT8. Durante la sua instancabile attività riceve numerosi riconoscimenti, fra i quali il *Diploma di primo grado al merito della redenzione sociale*, conferitole dal Ministero di grazia e giustizia nel 1958 e nel 1967, la medaglia d'oro della Provincia di Milano. La sua autobiografia, *Percorso d'amore*, le merita nel 1998 il premio nazionale *Alghero Donna* di letteratura e giornalismo.